



CITTA' DI QUARTU SANT'ELENA

ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA
ED ALLE POLITICHE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA ZONA FRANCA URBANA

“CENTRO CITTA' - PIRASTU – STAGNI AREE AMBIENTALI”

(Del.ni G.C. n. 116 del 14.07.2008, n.123 del 22.07.2008, n. 125 del 24.07.2008)

COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA
PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA ZONA FRANCA URBANA
"CENTRO CITTA' - PIRASTU – STAGNI AREE AMBIENTALI"

INDICE

1. Elementi di ammissibilità del territorio comunale	pag 3
2. Elementi di ammissibilità dell'area urbana beneficiaria	pag 3
3. Perimetrazione dell'area dell'area beneficiaria	pag 5
4. Indice di disagio socioeconomico dell'area beneficiaria	pag 6
5. Motivazione delle proposte progettuali	pag 6
6. Modalità di gestione del progetto	pag 23
7. Integrazione con altri programmi ed iniziative di riqualificazione e rigenerazione	pag 25
8. Analisi Swot	pag 33
9. Allegati	pag 34

Con il presente progetto il Comune di Quartu Sant'Elena aderisce al concorso di progettualità tra Comuni per l'individuazione di 18 Zone Franche Urbane avviato dall'Amministrazione Statale con la delibera CIPE del 30 gennaio 2008, pubblicata in data 6 giugno 2008, ed attuativa dei commi 340 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006 e successive modifiche.

La proposta è redatta secondo il modello previsto dalla Circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico.

1. Elementi di ammissibilità del territorio comunale

dimensione demografica del Comune

Il comune di Quartu Sant'Elena rientra tra i Comuni aventi i requisiti per proporre la costituzione di ZFU. La popolazione residente nel Comune (Fonte ISTAT- al 1 gennaio 2006) è infatti pari a 70.276 abitanti (34526 maschi e 35750 femmine).

tasso di disoccupazione del Sistema Locale del Lavoro

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione (Fonte ISTAT-2005) il sistema locale del lavoro ricomprendente la Città di Quartu registra un percentuale del 12,9%, superiore di 5,2 punti alla media nazionale pari al 7,7% nello stesso periodo.

2. Elementi di ammissibilità dell'area urbana beneficiaria

La presente proposta progettuale individua un'area urbana ricomprendente parte della zona centrale della città, e la sua estensione verso est sui rioni di Sant'Antonio, Sacro Cuore e Pitz'e serra, nonché l'utilizzo e la riqualificazione, a fini residenziali della zona adiacente di Pardinixeddu - Su Paris (sezioni censuarie n 70 - 175), ed a fini di sviluppo servizi ed imprese delle zone adiacenti di Pirastu (sez n. 46), Sa Serrixedda (sez. n.174). Con il fine di dare maggiori spazi ed opportunità

alle imprese sono ricomprese nell'area individuata anche le zone ambientali degli stagni - poetto e is arenas (sez. n. 172-166-127).

Uno sguardo d'insieme con la georeferenziazione dei rioni e delle azioni previste dal progetto può essere rilevato sulla carta allegata (n. 2) su scala 1:5.000 .

Dal punto di vista amministrativo il progetto riguarderà un'area demograficamente omogenea ma ricadente su più Circoscrizioni cittadine, le n. 1, 2 e 3.

dimensione demografica dell'area e quota di popolazione residente nell'area sul totale comunale

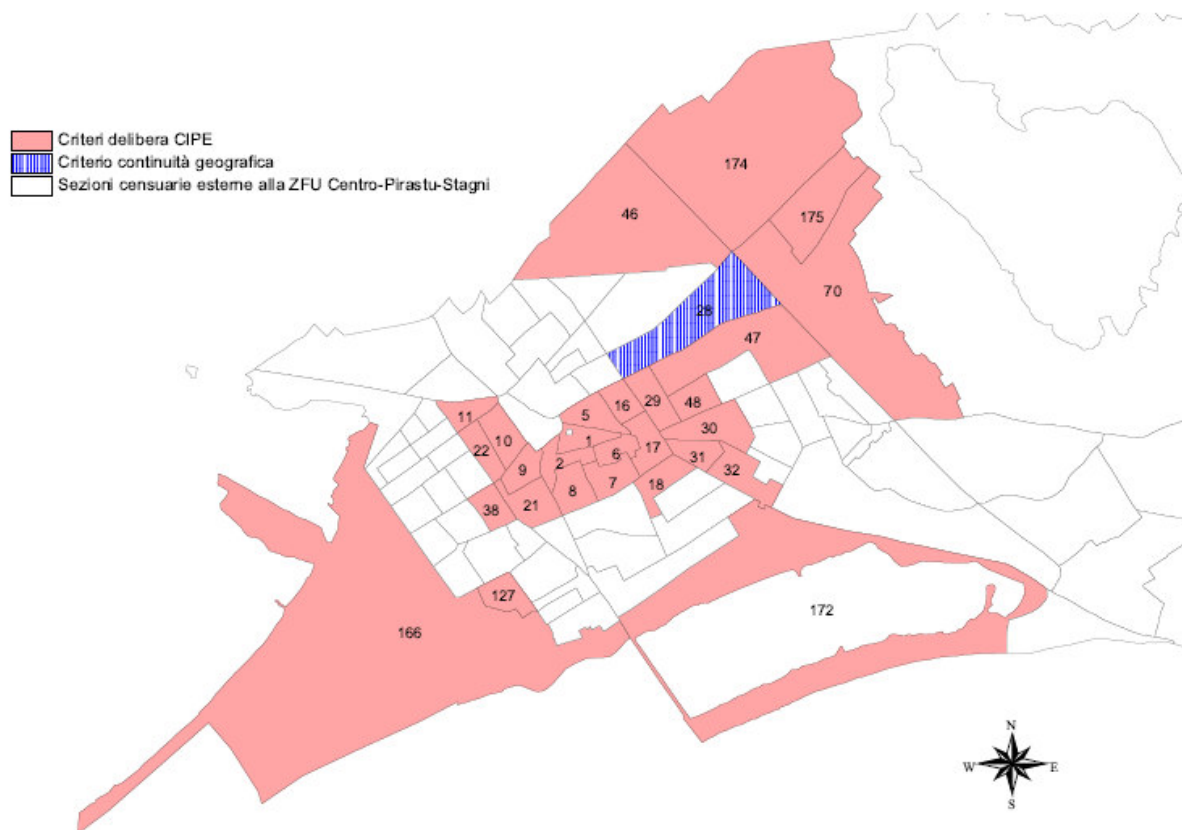
La popolazione residente nell'area (Fonte ISTAT 2001) è pari a **19.235 abitanti**, ricompresa fra i limiti previsti dalla norma e corrispondente ad una quota pari al **28,3%** della popolazione residente nel totale del comune nel 2001, **27,3%** se rapportata alla popolazione totale al 2006.

tasso di disoccupazione dell'area in comparazione a quello comunale

Il tasso di disoccupazione dell'area individuata (Fonte ISTAT 2001) è pari al **29,9%** con un differenziale del **7,58%** rispetto a quello comunale, che risulta pari al **22,32%**.

3. Perimetrazione dell'area dell'area beneficiaria

Mappa 6a. Zona Franca Urbana Quartu S.E. Centro-Pirastu-Stagni



La mappa sopra-riportata definisce i confini spaziali della zona individuata.

Dalla sua visione si può apprezzare in maniera immediata la compattezza della perimetrazione ed il rispetto del principio di continuità richiesto dalla delibera CIPE. Sottolineiamo ancora una volta che le sezioni censuarie 172-127-166 (aree ambientali) collegate in continuità con la sezione censuaria 32 ma aventi sviluppo sul versante sud-ovest della città, determinano un contributo di popolazione estremamente limitato (239 abitanti), ma possono offrire un importante contributo alla collocazione di micro e piccole imprese operanti nel settore ambientale. Su questo punto, si avrà la possibilità di apprezzare l'ampia progettualità disponibile ed i rilevanti cofinanziamenti forniti dalla programmazione cittadina.

In allegato cartaceo (n.1) ed in cd rom viene fornita una carta a scala 1:10.000 nella quale sono riportati i confini spaziali dell'area e delle relative sezioni censuarie con l'identificazione puntuale delle direttrici stradali che ne configurano i margini e i relativi

numeri civici ammessi, nonché lo stradario completo (con relativi numeri civici) di tutte le sezioni censuarie interessate.

4. *Indice di disagio socioeconomico dell'area beneficiaria*

Zona Franca Urbana Quartu SE Centro-Pirastu-stagni

	Popolazione ZFU	Pop ZFU /Pop totale 2001 (%) (pop. 68040)	Pop ZFU /Pop totale 2006 (%)	Tasso di disoccupazione	Tasso di occupazione	Tasso di concentrazione giovanile	Tasso di scolarizzazione	Indice di Disagio Socio-Economico Pesato
ZFU Quartu SE Centro Pirastu Stagni	19235	28,3	27,3	0,299	0,348	0,313	0,227	0,1225

Fonte: elaborazione OE su dati ISTAT

indice di disagio socioeconomico

L'indice di disagio derivante dalla media pesata di quattro valori così come riportata nella Delibera CIPE è **pari a 0,1225**.

5. Motivazione delle proposte progettuali

relazione sintetica sulle motivazioni della proposta, corredata da ulteriori informazioni di carattere socioeconomico funzionali ad argomentare il senso strategico;

A. ANALISI

La delimitazione dell'area proposta è frutto di un accurato lavoro di selezione delle informazioni e di predisposizioni degli obiettivi, pensati tenendo conto dei seguenti riferimenti:

- Finalità delle Zone franche.

Sono stati analizzati da questo punto di vista i criteri definiti dalla Delibera CIPE, specie quelli riguardanti la necessità di individuare un'area affetta da disagio socioeconomico ma anche capace di generare opportunità di sviluppo attraverso la disponibilità di spazi ed immobili destinabili a nuove attività non residenziali. Si è tenuto

inoltre conto di quanto riportato nelle esperienze internazionali di Francia e Stati Uniti ¹ che dimostrano l'importanza delle Zone Franche anche in tessuti urbani di media dimensione, ed il maggior successo nel caso di accompagnamento a progetti pubblici di risanamento urbanistico e di creazione di infrastrutture.

- **Situazione socio economica della Città di Quartu**

Demografia

La Città di Quartu ha una dimensione demografica medio/piccola. Le sue caratteristiche sono però simili a quelle di molti centri urbani cresciuti impetuosamente nel corso di alcuni decenni. Dalla Tabella sottostante si può apprezzare questo fenomeno che ha toccato in alcuni decenni punte di variazione del 43%.

Anno di censimento	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2003	2005
Popolazione residente	17.579	22.916	30.700	43.896	61.636	68.040	69.159	70.276
Variazione nei decenni		+30,1%	+34,0%	+43,0%	+40,4%	+10,4%	+1,6%	+1,6%

L'aumento dei residenti è stato determinato principalmente dallo spostamento contemporaneo di ampie fasce della popolazione presenti o entranti nella città di Cagliari e nella sua Area Urbana, alla ricerca di occasioni abitative più ampie ed economiche rispetto all'offerta immobiliare presente nella Città Capoluogo.

Si pensi, da questo punto di vista che il 73,3% delle abitazioni cittadine a Quartu risulta costruito dopo il 1972, il 41,9% dopo il 1981²

Il fenomeno ha riguardato diverse aree della città. Tra queste, ha avuto un impatto di particolare rilievo l'area individuata per la costituzione della Zona Franca.

¹ Tali osservazioni possono essere esaminate nel rapporto 2002 del Governo al Parlamento Francese sulle zone Franche Urbane e nell'articolo "Do local tax incentives affect economic growth? What mean impact miss in the analysis of enterprises zone policies" – Bondonio/Greenbaum – Regional Science & Urban Economics 37 (2007) 121-136

² Piano Strategico Comunale –Studio socio demografico di Giuseppe Fara - Elaborazione su dati ISTAT - 2005

La crescita tumultuosa non ha visto in parallelo lo svilupparsi di servizi né l'aumento di attività capaci di offrire reali opportunità di lavoro. Ne è conseguita perciò una difficile integrazione tra i vecchi e i nuovi cittadini, questi ultimi percepiti come distanti per cultura e modelli sociali, che continuano a mantenere tutte le relazioni più significative principalmente con i luoghi di provenienza.

I ritmi elevatissimi di crescita, specie nel periodo intercorrente tra il 1971 ed il 2001, hanno generato così tre effetti urbanistici e socio-economici negativi :

- *Un consumo disordinato del territorio cresciuto senza un parallelo sistema di regole e servizi pubblici (materiali ed immateriali);*
- *La nascita di una nuova popolazione senza radicamento e riconoscibilità e, in molti casi, orfana di un riferimento economico e culturale forte. La presenza di un nucleo centrale urbano e demografico solido, ma limitato, e portatore dell'antica cultura del borgo contadino non ha aiutato la coesione sociale anzi, in certi casi è stata vissuta come una separazione dalla nuova, ed ampiamente prevalente, popolazione quartese. L'assenza di elementi di coesione ha generato così sofferenze sociali di vario genere, specie nell'area interessata.*
- *La scomparsa di un sistema produttivo trainante. Di qui le conseguenti difficoltà a creare uno sviluppo durevole ed un adeguato respiro al mercato del lavoro locale.*

E' opportuno infine segnalare che Quartu, essendo cresciuta repentinamente negli ultimi decenni, ha una popolazione relativamente giovane, collocata³ in maniera particolare nella prima età adulta (30-44 anni) con una percentuale del 27,8% sul totale, ma anche nel segmento dei giovani (15-30 anni) con il 19,6% e, in misura ormai minore ma sempre significativa, in quello dei bambini ed adolescenti con il 14,8%.

Per apprezzare tale suddivisione si pensi che gli abitanti di Quartu al di sotto dei 45 anni sono pari al 62,2% della popolazione mentre la contigua città di Cagliari può contare su una percentuale per questa fascia di età pari al 51,4%.

All'interno di questi gruppi demografici si registra infine una presenza significativa di giovani in età compresa fra i 18 e i 24 anni, che rappresentano l'8,33% della popolazione. Mentre i giovani compresi nella medesima fascia d'età residenti nella Provincia di Cagliari sono pari al 7,93% della popolazione residente; ed ancora relativamente alla popolazione regionale sono pari all'8,05; infine a livello nazionale la percentuale si attesta al 7,25 %.⁴

³ Piano Strategico Comunale –Studio socio demografico di Giuseppe Fara - Elaborazione su dati ISTAT - 2005

⁴ Fonte: rielaborazione sulla base dei dati ISTAT al 1° Gennaio 2007

POPOLAZIONE GIOVANE (18-24 Anni)						
Territori di riferimento	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Quartu S.E	9,64%	9,29%	9,04%	8,71%	8,45%	8,33%
Cagliari	8,48%	8,01%	7,59%	7,29%	6,97%	6,78%
Provincia di Cagliari	9,67%	9,32%	9,00%	8,70%	8,35%	7,93%
Regione Sardegna	9,49%	9,16%	8,85%	8,57%	8,26%	8,05%
Italia	8,11%	7,83%	7,65%	7,48%	7,34%	7,25%

Fonte: Rielaborazione sulla base di dati ISTAT

La presenza di una popolazione così giovane espone maggiormente la Città di Quartu alle problematiche sociali connesse alla scarsità di lavoro e reddito. Di contro l'eventuale innesco di dinamiche economiche positive potrebbe trovare manodopera pronta ad entrare nel mercato.

Un'ulteriore problema da questo punto di vista risulta però il basso livello di istruzione della popolazione con un tasso di scolarizzazione di poco superiore al 30%, superiore alla media regionale ma significativamente inferiore a quella nazionale.

Economia

L'economia quartese soffre della mancanza di settori ed imprese trainanti. In una recente pubblicazione dell'Osservatorio economico della Sardegna⁵ si può rilevare che a Quartu, terza città della Sardegna sono presenti solo 5 tra le prime 500 imprese regionali per fatturato e che di queste imprese la prima è all'83° posto, 4 su 5 afferiscono al settore servizi, e l'ultima (477°) al settore Costruzioni. La tabella che segue mostra la distribuzione delle imprese attive a Quartu. Vi si può rilevare il ridimensionamento dell'Agricoltura, settore originariamente trainante, e la presenza di una notevolissima e frammentata attività di servizi certamente superiore alla media regionale. Anche la specializzazione nel settore delle costruzioni è presente seppur in maniera minore rispetto al passato. Il peso degli addetti (ISTAT 2001) è pari a 2,1 per impresa, nettamente inferiore alla media Regionale (2,5). Un'economia che fatica inoltre a trovare una sua dimensione anche nel turismo. Infatti, Sempre nelle prime

⁵ "Le imprese guida in Sardegna Graduatoria delle imprese negli anni 2004 e 2005" - Osservatorio Economico -2007

500 imprese della Sardegna non ve n'è alcuna operante in tal settore nel territorio di Quartu.

Imprese Attive. Quartu Sant Elena, 2006		
COMUNE	Valori Assoluti	Comp %
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	170	3,5
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	10	0,2
AGRICOLTURA	180	3,7
C Estrazione di minerali	2	0,0
D Attivita' manifatturiere	478	9,8
E Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	0	0,0
F Costruzioni	908	18,6
INDUSTRIA	1388	28,5
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	2012	41,3
H Alberghi e ristoranti	199	4,1
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	225	4,6
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	87	1,8
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	498	10,2
M Istruzione	30	0,6
N Sanita' e altri servizi sociali	30	0,6
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	202	4,1
P Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0,0
X Imprese non classificate	18	0,4
SERVIZI	3301	67,8
TOTALE	4869	100,0
Fonte: Movimprese		

La lettura di questi dati spiega in buona parte l'alto tasso di disoccupazione della Città e le numerose situazioni di precarietà e disagio derivanti da mancanza o precarietà del lavoro. Manca infatti a Quartu una capacità trainante nella generazione di reddito che può essere determinata o da settori ed imprese leader, o da significative esperienze di associazionismo imprenditoriale.

Come si vedrà più avanti, tuttavia, le strategie di programmazione in atto (Piano Strategico Comunale, Nuova Programmazione Urbanistica, Progettazione Integrata) individuano proprio nell'area della Zona Franca Urbana qui proposta un dei futuri centri propulsivi di sviluppo dell'economia cittadina.

Nell'area individuata operano attualmente 944 imprese pari al 17,35% delle imprese cittadine.

Disagio socio economico a Quartu e nella Zona Franca individuata

L'analisi condotta dall'amministrazione comunale, partendo dalla intensità dall'indicatore di disagio sociale (IDS) rilevabile nel territorio (per zone censuarie), si è estesa alla misurazione di vari ulteriori indicatori delle condizioni di disagio ed all'esperienza sul campo maturata dai Servizi Sociali del Comune.

La mancanza di indicatori aggiornati, paragonabili ad altre situazioni territoriali ,regionali o nazionali non ha impedito di compiere misurazioni significative che sono servite a determinare o a consolidare l'ipotesi dell'area di riferimento per il progetto.

Ritornando su alcuni indicatori di carattere demografico va sottolineato, in primis, oltre alla presenza di una popolazione relativamente giovane, la prevalenza di nuclei familiari costituiti da coppie mediamente giovani, con uno o più figli, che costituiscono la struttura sociale più rilevante. Infatti la popolazione compresa fra i 18 e i 45 anni rappresenta il 44,28% del totale dei residenti. Percentuale nettamente superiore a quella della Provincia pari al 42,28% dei residenti, così come pure alla media Regionale del 40,92% e a quella Nazionale che corrisponde al 38,92.⁶

Questa fascia di popolazione, oltre ad essere rilevante per incidenza demografica, costituisce, al contempo, il target più problematico, esprimendo le varie forme di disagio da quello sociale a quello lavorativo e abitativo.

Dall'osservazione dei dati in possesso del Settore Politiche Sociali, comprensivo dell'attività in capo al Servizio Sociale professionale, emerge che il 10,33% della popolazione residente nella Città di Quartu è seguita a diverso titolo dal Settore. Tale percentuale si eleva al 29% nella Zona Franca presa in considerazione ⁷

Tale malessere risulta rappresentato principalmente dalla mancanza o insufficienza di reddito dei nuclei familiari, che determina condizioni economiche precarie, a cui consegue anche la difficoltà e il disagio per i singoli componenti compresi i minori. La mancanza o l'insufficienza di reddito è determinata da diversi fattori, non ultimo quello connesso all'improvvisa fuoriuscita dal mercato del lavoro del capofamiglia, così pure alla forte incidenza di donne sole che divengono, in maniera traumatica ed improvvisa, capofamiglia monoparentali. Donne costrette a rivolgersi, sempre più ricorrentemente, ai Servizi Sociali per ricevere sostegni immediati rappresentati da interventi di tipo

⁶ Fonte: rielaborazione sulla base dei dati ISTAT al 1° Gennaio 2007

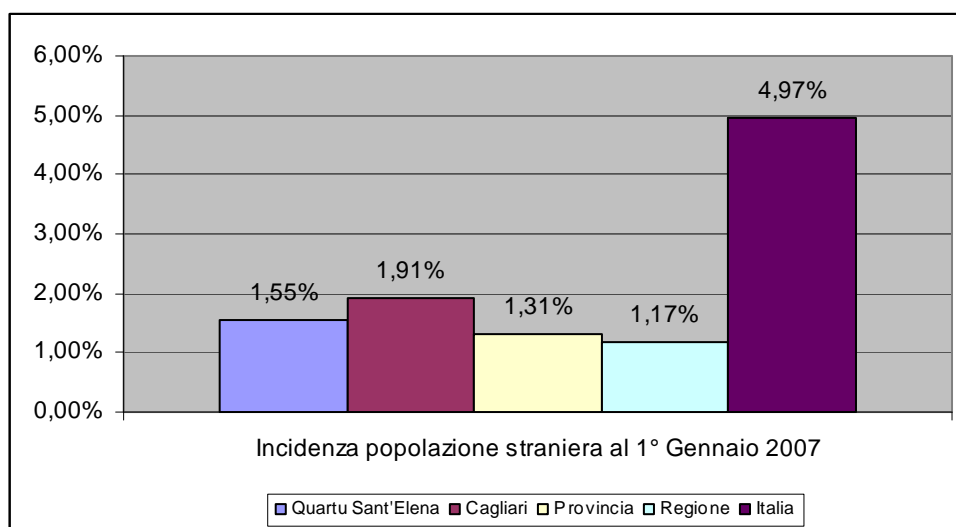
⁷ Fonte: rielaborazione sulla base dell'indagine ISTAT su interventi e servizi sociali dei Comuni singoli o associati – anno 2006 – riferita al Comune di Quartu Sant'Elena.

economico e da azioni di supporto (Asilo Nido e altre forme di accoglienza), che consentano loro l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Mercato del lavoro che risulta sempre meno capace di accogliere e inserire questa tipologia di lavoratrici, per un verso perché il livello di scolarizzazione, di qualificazione professionale e di esperienza è insufficiente o totalmente assente -come si evince anche dai dati del CenSIL (Centro Servizi Inserimento al Lavoro) - QUARTU in nostro possesso-, per l'altro per l'assenza o l'insufficienza di Servizi di supporto e conciliazione lavoro famiglia per la madre sola lavoratrice.

Simili problematiche sono rilevabili nella popolazione immigrata (la cui consistenza è rilevabile in Tabella) ove la mancanza di supporto parentale crea rilevanti situazioni di difficoltà.

Territorio di riferimento	Incidenza stranieri sulla popolazione
Quartu Sant'Elena	1,55%
Cagliari	1,91%
Provincia	1,31%
Regione	1,17%
Italia	4,97%



Al disagio economico, spesso, si accompagna quello legato alla capacità lavorativa limitata, a lunghe malattie, a problemi psico-fisici temporanei o permanenti, eventi dannosi e difficoltà impreviste e improvvise, queste ultime determinate prevalentemente dal licenziamento in età adulta e la conseguente fuoriuscita dal mercato del lavoro del capofamiglia, ricorrentemente, unico portatore di reddito familiare. Condizione che determina diverse tipologie di problematiche, fra cui le più pressanti ed insidiose sono rappresentate dal “malessere” personale, derivante dall'impossibilità di reinserimento nel

mondo del lavoro in età avanzata e dalla forte preoccupazione per non poter più assicurare il tenore di vita familiare e dalla consapevolezza che all'improvviso si è divenuti "poveri" e bisognosi degli interventi di sostegno dei Servizi Pubblici, in quanto non più in grado di provvedere autonomamente neppure ai beni di prima necessità.

Dati, questi, confermati nell'ambito delle attività poste in essere all'interno del Bando sulle Povertà estreme, dove i poveri estremi che hanno richiesto un assegno di sussistenza⁸ sono pari all'1,01% della popolazione quartese, percentuale che si attesta sul 2% della popolazione nella zona franca individuata, dove in altri termini si concentrano il 50,06% dei poveri estremi quartesi.⁹

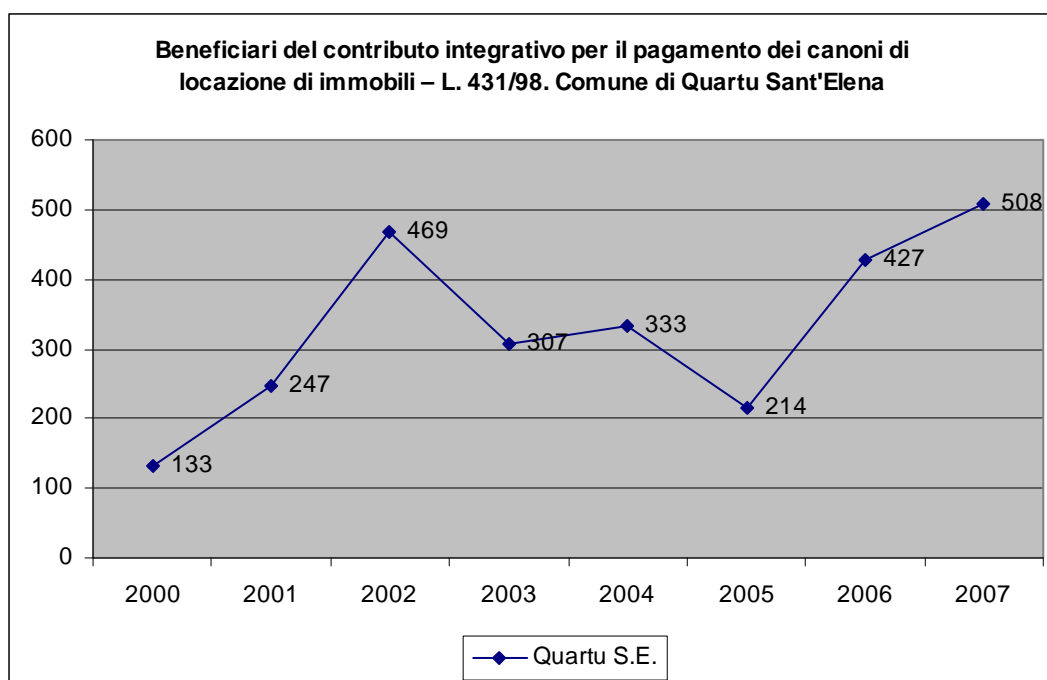
Risultano inclusi fra il target dei poveri anche parte dei disoccupati di lunga durata, che in tempi non recenti a causa delle problematiche di cui sopra, non sono più riusciti a reinserirsi nel mercato del lavoro stabilmente e che contemporaneamente presentano, a maggior ragione, lo stato di malessere personale. Essi chiedono, pertanto, con regolarità, spesso settimanale, al Servizio Sociale professionale, sostegno e interventi di tipo economico.

Il forte disagio sinora descritto è ulteriormente confermato dal numero dei beneficiari del contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione di immobili – ex L. 431/98, che rappresentano il 2% dei nuclei familiari residenti, del quale il 33,46% è concentrato nella zona di riferimento.¹⁰ Dall'osservazione degli aventi diritto, distinti per anno dal 2000, si rivela una crescita significativa nell'ultimo biennio.

⁸ Legge Regionale 2/2007 art. 35 2° comma.

⁹ Fonte: rielaborazione sulla base dei dati in possesso del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu Sant'Elena relativi al Bando sulle Povertà estreme – anno 2007.

¹⁰ Fonte: rielaborazione sulla base dei dati in possesso del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu Sant'Elena relativi al Bando per il contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione di immobili – L. 431/98 – anno 2007



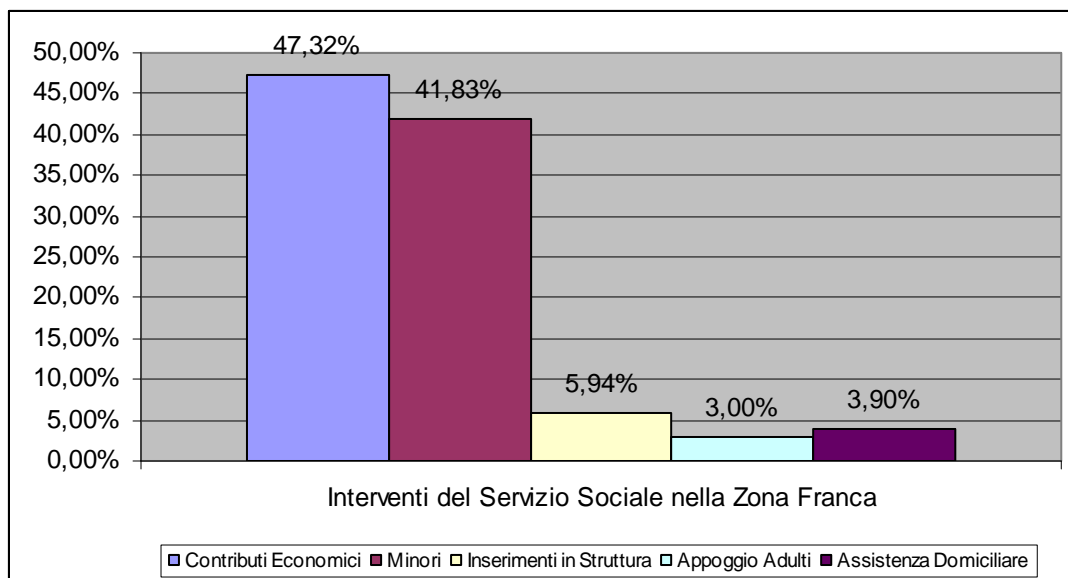
Fonte: rielaborazione sulla base dei dati in possesso del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu Sant'Elena

Così pure appartengono al target dei poveri, anche se non in condizioni di estrema povertà, giovani in cerca di prima occupazione, con un basso livello di istruzione, senza qualifica e senza esperienza, che incontrano notevoli difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro e che risultano maggiormente esposti all'immissione nel circuito di attività criminose di varia natura.

A conferma dello stato di malessere dei giovani, che spesso abbandonano la scuola precocemente non completando neppure il percorso formativo obbligatorio, i dati relativi all'anagrafe dei minori denunciati nell'anno 2005, evidenziano che sul totale Regionale, corrispondente a 1152 unità, i minori di Quartu Sant'Elena sono pari a 106 e cioè il 9,2 %, mentre rispetto a quelli residenti in Provincia, corrispondenti a 373 unità, i Quartesi rappresentano il 28,41% ¹¹. Tale dato appare particolarmente significativo perché la sua incidenza risulta doppia rispetto all'incidenza demografica della Città sul territorio regionale e su quello provinciale.

Dall'analisi dei dati in possesso del Servizio Sociale Professionale emerge che la zona franca individuata con la presente proposta esprime una tipologia, oltre che un livello (29% come prima accennato) di sofferenza che merita attenzione.

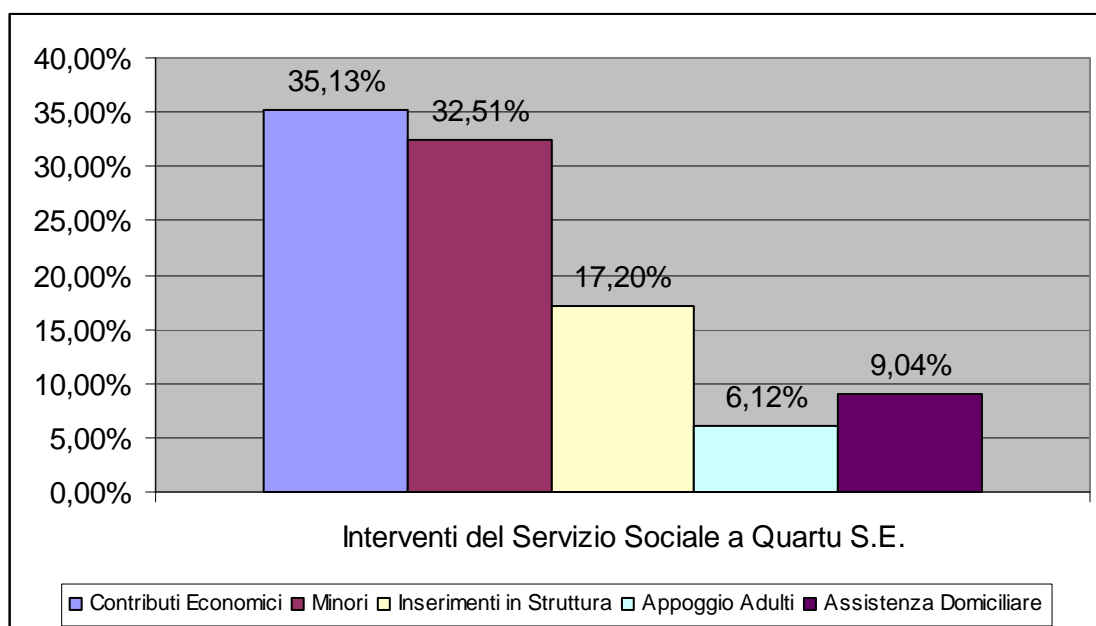
¹¹ Fonte: rielaborazione sulla base dei dati forniti dalla Procura della Repubblica, presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari riferiti all'anno 2005.



Fonte: rielaborazione sulla base dei dati in possesso del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu Sant'Elena

Le azioni che maggiormente vengono poste in essere in favore dei cittadini residenti nella zona oggetto del presente studio, sono quelle di natura economica di sostegno al nucleo nel suo insieme, con prestazioni di natura economica integrativi del reddito per quanto attiene i fitti passivi e/o i depositi cauzionali, esenzioni TARSU, contributi per l'energia elettrica, con un'incidenza del 47,32% e quelle rivolte ai Minori rispetto ai quali vengono poste in essere contemporaneamente differenti iniziative e prestazioni dall'intervento educativo personalizzato all'inserimento in contesti aggregativi e sportivi, da interventi di tipo specialistico professionali a quelli di sostegno scolastico, con un'incidenza del 41,83%. I due tipi di intervento risultano essere gli uni complementari agli altri poiché come le azioni di sostegno alle famiglie hanno ricaduta positiva sul minore così pure quelle indirizzate al singolo minore determinano ricadute positive sulla sua famiglia, pertanto si può dedurre che, perlomeno, il 41,83% degli interventi vede coinvolti nuclei familiari con figli minori.

Questa Incidenza risulta essere nettamente superiore a quella che si riscontra in tutto il territorio Quartese, dove sono più rilevanti gli interventi socio-sanitari, come si evince dal grafico che segue.



Fonte: rielaborazione sulla base dei dati in possesso del Settore Politiche Sociali del Comune di Quartu Sant'Elena

Dall'analisi delle segnalazioni del Servizio Sociale Professionale al CenSIL (Centro Servizi per l'Inserimento al Lavoro), risulta che quelle dei residenti nella zona di riferimento rappresentano il 62% e che per il 73,8% risultano essere ex detenuti, donne capofamiglia, disabili e soggetti a rischio di emarginazione.

- Piano Strategico Comunale e Programmazione Unitaria Regionale

La definizione del presente progetto è avvenuta in coincidenza della fase finale di costruzione del Piano Strategico Comunale ed è immediatamente successiva alla presentazione dei Progetti Integrati presentati dall'Amministrazione di Quartu in occasione del periodo di passaggio tra la programmazione dei fondi europei 2000-2006 e la programmazione unitaria 2007-2013. Nel definire il progetto si è quindi fatto tesoro di tutte le informazioni, le esperienze partenariali locali e le progettazioni in essere o già finanziate. Il progetto di zona Franca diventa così un vero e proprio progetto integrato coerente con le strategie e gli indirizzi della Programmazione cittadina e d'Area Vasta. Ampia traccia delle strategie in atto, con le ricadute per la Zona Franca possono essere ritrovate nel Piano Strategico Comunale sia nei Temi Strategici Territoriali (Città

consolidata, Città ambientale) che in quelli Funzionali (Mobilità e trasporti, Quartu solidale, Offerta imprenditoriale)

B. INDIVIDUAZIONE DELLA ZONA FRANCA

Partendo dall'analisi dell'IDS, verificando quindi i dati disaggregati del servizio sociale e le indicazioni provenienti dal partenariato in sede di redazione del PSC, circoscrivendo infine le situazioni maggiormente sofferenti, si è cercato di individuare una zona che avesse le seguenti caratteristiche:

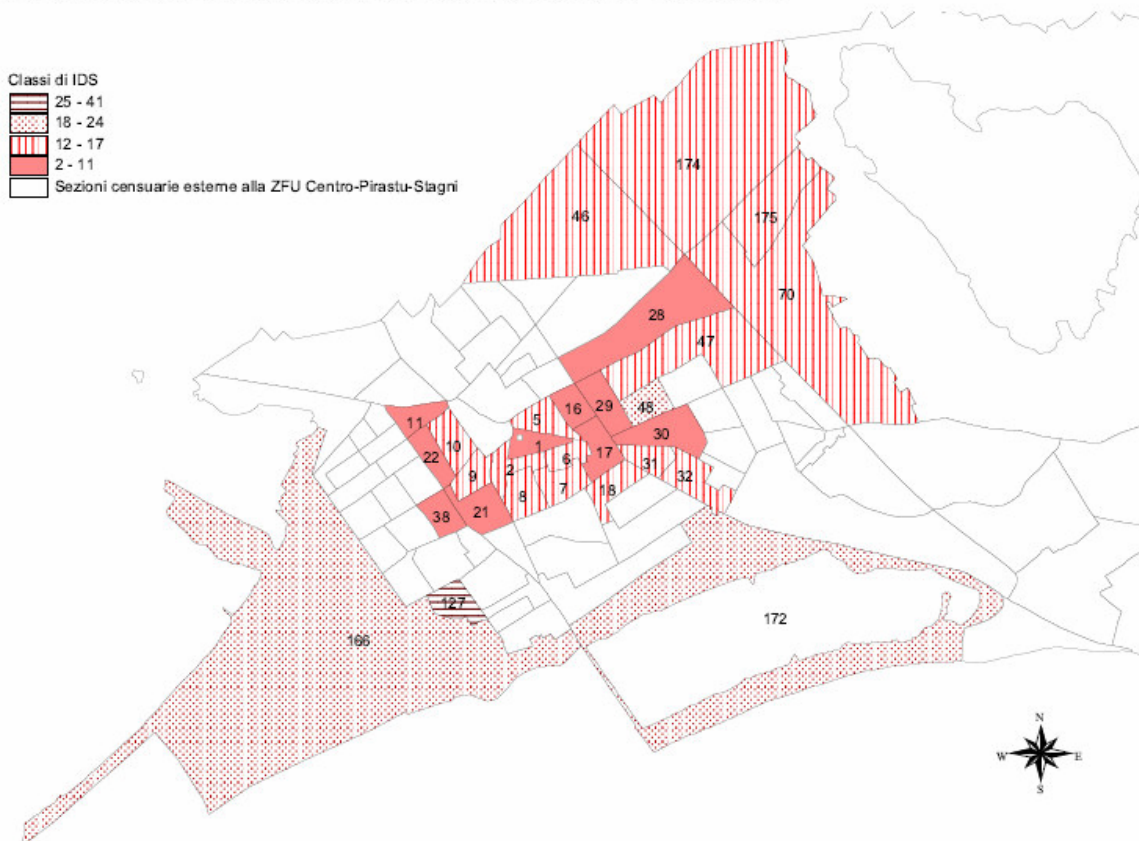
1. Condizioni di disagio conclamato individuate tramite vari indicatori;
2. Compattezza territoriale;
3. Contiguità e continuità con aree che diano opportunità di insediamento imprenditoriale e residenziale secondo nuovi canoni urbanistici di qualità;
4. Riconoscibilità all'interno del tessuto cittadino;
5. Presenza di programmi già avviati di sostegno all'opera di risanamento e di sviluppo;
6. Misurabilità dei fenomeni di disagio per poter allestire un programma i cui risultati siano successivamente valutabili.

La zona individuata risponde al meglio e più di altre ipotizzate (sono state effettuate 4 simulazioni) a queste caratteristiche.

Di seguito viene illustrata punto per punto la modalità attuativa di selezione e le scelte progettuali che si intende portare avanti.

La Mappa che anticipa i punti indica le zone divise per cluster di IDS al fine di meglio comprendere le scelte di intervento.

Mappa 6b. Zona Franca Urbana Quartu S.E. Centro-Pirastu-Stagni - Classi di IDS



1. **Condizioni di disagio conclamato individuate tramite vari indicato:**
Sono state individuate per cluster le zone più sofferenti del centro e dei rioni ad est della città (vedi IDS georeferenziato in mappa). E' stato fatto quindi un lavoro di verifica su indicatori forniti dal Settore Politiche sociali che ha confermato le indicazioni dell'IDS.
2. **Compattezza territoriale:** L'insieme compatto delle zone censuarie selezionate, risulta essere quello con il maggior IDS possibile. Altre singole zone censuarie (in particolare quelle presenti nella città lineare lungo la costa) possono avere un IDS maggiore ma risultano isolate e non appartenenti ad un contesto urbano popoloso.
3. **Contiguità e continuità con aree che diano opportunità di insediamento imprenditoriale e residenziale secondo nuovi canoni urbanistici di qualità:** Lo sbocco naturale delle aree individuate verso est è determinato, anche oltre la strada statale 554 (vedi carta allegata n.2), dalle zone censuarie 46, 174, 175 e 70, tutte aree dove il Comune ha pianificato il risanamento per attività produttive, servizi e nuove residenze, o avviato la costituzione del Piano degli Insediamenti Produttivi dove potranno trovare collocazione 150 nuove imprese (sez. Cens. 174).

All'area individuata, al fine di creare maggiori opportunità di sviluppo, sono state legate anche le zone contigue degli stagni e del poetto (sez. 172-127-166, che fasciano a sud-ovest il tessuto cittadino) dove sono in atto numerosi progetti di sviluppo finanziati dalla Regione Sarda e dal Comune (PIA CA 13- Qua.R.T.U. Qualità, Parco Molentargius) .La scelta di associare anche le aree ambientali del Poetto e degli stagni, derivante dalla necessità di offrire opportunità anche alle imprese ambientali, potrà essere garantita anche dal miglioramento dei collegamenti (metro di superficie per il quale è già finanziato un accordo di programma con la Regione firmato nel giugno 2008) e degli assi viari già programmati.

4. **Riconoscibilità all'interno del tessuto cittadino:** Le modifiche alla SS 554, che nel tempo ne faranno uno snodo urbano attrezzato, determinano una nuova riconoscibilità dell'area est del comune che diventerà un aggregato omogeneo e risanato. In questo contesto il Progetto di Zona Franca Urbana faciliterà il processo di riconoscibilità territoriale e sociale.
5. **Presenza di programmi già avviati di sostegno all'opera di risanamento e di sviluppo:** Il processo complessivo di riorganizzazione socio-economica e di risanamento urbanistico, tendente a creare qualità e continuità urbanistica, nella zona franca urbana individuata, passerà quindi attraverso queste azioni fondamentali:
 - Modifiche migliorative della SS 554. Il tracciato, grazie ad un accordo di programma sottoscritto il 4 luglio 2008 con la Regione sarà adeguato alle esigenze urbane per generare continuità e sicurezza tra le aree precedentemente separate dalla strada;
 - Risanamento urbanistico dell'area Pirastu , San Pietro e dell'area di Sa Forada al fine di offrire spazi di qualità alle imprese operanti, alle nuove imprese e servizi alla cittadinanza (sez censuarie 46 e 28);
 - Completamento del Piano per gli insediamenti Produttivi di Sa Serrixedda (sez. 174) con la disponibilità di 150 lotti per le imprese, numerose delle quali, le più impattanti, emigrate dal centro cittadino;
 - Realizzazione nei rioni del Centro, Sant'Antonio, Sacro Cuore e Pitz'e Serra delle attività previste dal Piano Locale Locale Unitario di Servizi alla Persona Sociale (PLUS), dal Progetto Quartu Solidale

e dal Progetto NOLO inserito tra i progetti di promozione della legalità nel POR Sardegna 2000-2006;

- Avvio di un servizio di assistenza per la nascita di micro imprese e co-finanziamento di nuove attività in “De Minimis” sui fondi della Legge 37/98 con l’ausilio della futura Agenzia di sviluppo locale e del CENSIL;
- Piano per l’inserimento nel Centro storico e nei rioni di Sant’Antonio e Sacro Cuore di nuove micro attività non impattanti e di qualità, legate alle strategie di valorizzazione dell’area. Il dettaglio di tale strategia risulta coerente con il Progetto Strategico “Città Consolidata” previsto nel Piano Strategico Comunale ;
- Progettazione delle nuove aree residenziali (popolari e convenzionate) all’interno di un piano di recupero urbanistico (teso a contrastare e risanare aree di abusivismo diffuso) nelle zone di Pardinixeddu e Su Paris (sez. 175 e 70), in collaborazione con l’Agenzia Regionale AREA, e fruendo delle opportunità offerte dalla normativa sul Piano casa dell’art. 11 del DL 112/08 e dalle azioni avviate dalla Regione Sarda secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale 33/9 del 10 giugno 2008 .
- Interventi contro la dispersione scolastica : Attuazione dei Progetti in corso “Ascoltare, Accogliere, Integrare” – Avvio del Campus di Pitz’e Serra ;
- Realizzazione delle azioni contenute nel Piano Strategico Comunale - Tema strategico Offerta Imprenditoriale;
- Realizzazione del Progetto Qua. R.T.U. Qualità e delle iniziative previste nel Tema Strategico Città ambientale contenuto nel Piano strategico comunale
- Realizzazione delle Azioni previste nel PIA CA 13
- Completamento dei progetti relativi agli assi viari di collegamento ed alla realizzazione della Metropolitana di superficie. Tema strategico Mobilità e trasporti del Piano Strategico Comunale.

Di seguito viene riportato l’albero del progetto comprensivo di obiettivi ed azioni. Per ognuna delle azioni viene compilata una scheda specifica con interventi e co-finanziamento. Le schede sono riportate al capitolo 7..

ZONA FRANCA URBANA QUARTU : "CENTRO CITTA'-PIRASTU-STAGNI AREE AMBIENTALI"

Obiettivo strategico generale

Ricomporre socialmente l'area centro orientale della città creando opportunità di sviluppo e offrendo nuove e migliori opportunità di lavoro ed impresa anche con l'utilizzo sostenibile delle aree ambientali

Obiettivi Specifici Sociali

Ricomporre il tessuto dei rioni interessati
Aumentare l'offerta di lavoro per la popolazione
Migliorare il tasso di Istruzione

Azioni

Costituzione dei Partenariati
Avvio Osservatorio sul Sociale
Attuazione delle azioni previste nel PLUS
Attuazione del Progetto Quartu Solidale
Attuazione dei Progetti sulla dispersione scolastica:
"Ascoltare, accogliere, integrare" - "Campus Scuole superiori"

Obiettivi Specifici Economici

Aumentare il numero di imprese e dipendenti
Creare aggregazioni Produttive
Inserire nelle imprese i soggetti svantaggiati

Azioni

Costituzione dei partenariati
Avvio attività Agenzia di Sviluppo
Collegamento con attività del Censil
Finanziamento micro attività (L.R. 37/98)
Assistenza alla costituzione ed insediamento imprese nei rioni centrali
Assistenza all'insediamento delle imprese nelle zone produttive ed ambientali
Realizzazione dei progetti strategici del Piano Strategico Comunale

Obiettivi Specifici Urbanistici

Creare una zona Urbana compatta di qualità
Creare nuovi spazi di insediamento per imprese
Creare nuovi spazi e servizi per la Residenza

Azioni

Modifiche alla SS 554
Risanamento aree Pirastu - Sa Forada - San Pietro
Completamento PIP Sa Serrixedda
Avvio Piano Risanamento Su Paris e Pardinixeddu
Risanamento Centro Storico
Realizzazione Metro di superficie
Realizzazione dei progetti previsti nel PIA CA13
Avvio e realizzazione del progetto Qua.R.T.U. Qualità

6. **Misurabilità dei fenomeni di disagio per poter allestire un programma i cui risultati siano successivamente valutabili:** Su tutte le zone censuarie della zona franca urbana è in corso di costruzione un database relativo agli indicatori componenti l'IDS, a quelli desumibili dal nuovo Osservatorio del Settore Politiche Sociali, a quelli degli Uffici per il lavoro ed a quelli relativi al numero di imprese, addetti ed alla loro distribuzione per settori. Tali indicatori costituiranno elemento di valutazione delle politiche adottate al termine del periodo di intervento (dopo 5 e 10 anni). L'andamento degli indicatori sarà controllato annualmente e raffrontato con l'andamento a livello comunale, provinciale e regionale.

ELENCO DEGLI INDICATORI ED OBIETTIVI

Tipologia Indicatori	Descrizione	Stato attuale	Obiettivo al 5° anno	Obiettivo al 10° anno
Disagio composito	Indicatore Disagio sociale (IDS)	0,1225	0,10	0,08
Mercato del lavoro	Tasso di disoccupazione	12,9	11,0	10
	Tasso di occupazione	41,5%	44,0	47%
Disagio Sociale	Numero Interventi servizi sociali sul totale popolazione	29%	25%	20%
	Denunce Minori sul totale regionale	9,2%	8%	5%
Istruzione	Tasso scolarizzazione	24,8%	27%	29%
Imprese	Imprese impattanti trasferite dal centro alle aree artigianali	35	100	150
	Numero delle Imprese nell'area	944	1140	1200
	N. dipendenti per impresa	2,1	2,3	2,5

6. Modalità di gestione del progetto

indicazione degli uffici responsabili, delle risorse dedicate e delle modalità previste per la gestione del progetto

Il progetto fa capo al Settore della Programmazione Strategica che segue la parte progettuale di programmazione, e che seguirà tutta la parte amministrativa conseguente alla fase di istituzione della Zona Franca Urbana.

L'organico del Settore è costituito dal Dirigente e da tre funzionari.

Essendo un progetto complesso che coinvolgerà diversi Settori, verranno assegnati specifici obiettivi ai diversi settori di riferimento.

La verifica degli obiettivi e dell'Avanzamento del progetto saranno oggetto di verifica di un **coordinamento** composto dai seguenti dirigenti o loro delegati :

Dirigente Settore Programmazione Strategica

Dirigente Settore Sviluppo Locale

Dirigente SUAP

Dirigente Settore Politiche Sociali

Dirigente Settore Pubblica Istruzione

Dirigente Settore Urbanistica

Dirigente Settore Lavori Pubblici

Il coordinamento fruirà dell'assistenza tecnica del Consulente incaricato per l'avvio dell'Agenzia di Sviluppo Locale e del responsabile del CENSIL.

Coinvolgimento Agenzie

Si ritiene di fondamentale importanza nell'ambito di tutte le attività rivolte alle imprese, considerata la vastità, complessità e quantità delle iniziative e le opportunità che la programmazione comunitaria, nazionale e regionale offrono agli enti locali, provvedere alla costituzione, nell'ambito dell'organizzazione dell'ente, di una struttura-ufficio preposto alla cura di tale settore, con funzioni di "Agenzia di Sviluppo Locale", cui attribuire un ruolo di promozione dello sviluppo economico e sociale, nonché di progettazione di una futura "Agenzia di Sviluppo".

In tal senso si è già provveduto con Delibera di Giunta Comunale n. 58 del 05/04/07 a istituire una funzione di consulenza per l'istituzione della "Agenzia di Sviluppo Locale", ed allo stato attuale si stanno studiando tutti gli elementi fondamentali per la sua nascita.

Con la nascita dell'"Agenzia di Sviluppo Locale", tutti gli atti riguardanti la promozione e l'assistenza tecnica per l'attività imprenditoriale nella ZFU, nonché le modalità di attrazione delle imprese dall'esterno, andranno in capo ad essa, in maniera da avere un'unica regia relativamente agli interventi sullo sviluppo locale.

Nella gestione e nello sviluppo del progetto sarà attivamente coinvolto il CENSIL (Centro per l'Inserimento al Lavoro dei soggetti Svantaggiati) operante da alcuni anni a Quartu e costituito con finanziamenti del Fondo Sociale Europeo per il Periodo 2000-2006. Il CENSIL continuerà ad operare, nella Zona Franca Urbana per svolgere il compito di favorire la domanda e l'offerta di lavoro per i soggetti Svantaggiati nell'area.

Specifici obiettivi verranno concordati con altri operatori Istituzionali e/o privati (es. uffici della Provincia ed Agenzie Regionali).

PARTENARIATO

Per la gestione e l'avanzamento dei progetti verrà costituito un apposito Partenariato coinvolgendo tutte le Associazioni ed i Sindacati operanti nel campo Sociale ed Economico a Quartu e dotati di adeguata rappresentanza secondo criteri che verranno adottati dalla Giunta Comunale.

RISORSE

Oltre alle risorse presenti per ogni singolo progetto già operante o attivabile a latere in accompagnamento alla presente proposta (vedi le schede sulle azioni al punto 8.) l'Amministrazione destinerà al rafforzamento delle azioni per le imprese in Zona Franca uno specifico stanziamento alimentato dalle risorse che si libereranno per economie sull'articolo 19 della Legge 37/98.

Le risorse saranno destinate a incentivi alle imprese (in de minimis) indirizzati in particolare ad azioni tese a favorire le innovazioni, l'aggregazione tra imprese, la formazione continua, l'assunzione di nuovi dipendenti.

Ad oggi è pertanto preventivabile un **cofinanziamento** comunale diretto ad interventi per imprese, per il corrente anno, di circa **600.000 euro** . Ad essi devono essere aggiunti 40.000 Euro per la costituzione dell’Agenzia di Sviluppo. **Le risorse previste per gli interventi già programmati o di futuro avvio nell’area sono invece pari a 93.460.000 euro di cui 66.660.000 euro già disponibili.**

7. Integrazione con altri programmi ed iniziative di riqualificazione e rigenerazione

*descrizione sintetica degli interventi e dei programmi già attivati sull’area;
descrizione delle misure complementari all’istituzione della ZFU*

Azione: Progetto “NOLO – Nuove Opportunità per l’Occupazione”

Obiettivi dell’Azione: professionalizzazione ai fini dell’inserimento lavorativo di alcune categorie di soggetti svantaggiati, nello specifico: minori fuori dal percorso della formazione scolastica e professionale; donne inoccupate o disoccupate con priorità alle famiglie monoparentali; maggiorenni inoccupati/e e disoccupati/e in situazione di disagio ed emarginazione; ex detenuti/e (prioritariamente minori e giovani sino ai 29 anni di età) e affidati/e; ex tossicodipendenti;

Interventi Previsti: Prevede due laboratori da realizzarsi entrambi nella zona oggetto del presente studio, finalizzati alla professionalizzazione dei partecipanti, che poi svolgeranno attività di stage e di tirocinio in aziende locali e che potranno essere successivamente impiegati presso aziende locali e/o avviare attività autonome.

Durata: si conclude a ottobre 2008.

Risorse Mobilitate: finanziamento richiesto **€82.500,00.**

Partenariato: Provincia di Cagliari, capofila, Comune di Cagliari, Unione dei Comuni del Basso Campidano, Comune di Quartu S.Elena, Comune di Selargius, Comune di Burcei, Comune di Decimoputzu, Comune di Elmas Comune di Decimomannu, Comune di Sinnai, Comune di Capoterra, Comune di Teulada, Comune di Villa San Pietro, Comune di Sarroch, Comune di Pula, Comune di Domus de Maria, Comune di Assemini.

Aree interessate: Tutta la Zona Franca

Azione: PLUS (Piano Locale Unitario di Servizi alla persona);

Obiettivi dell’Azione: Integrazione Socio-Sanitaria, attraverso la costruzione di una rete unitaria di Servizi Sociali, Sanitari e Socio-Sanitari (così come previsto dalla Legge Regionale n. 23 del 2005), che ponga al centro di tutte le azioni la persona;

Interventi Previsti: Programmazione che attraverso le diverse attività progettuali ha posto in essere azioni e interventi capaci di incidere nelle aree e nei contesti dove maggiormente è diffuso il disagio. Primo fra tutti il contesto familiare, al quale viene riconosciuta la funzione di fulcro ed al cui interno si sviluppano tutte le problematiche, dal disagio minorile a quello degli anziani, dalla disabilità alla sofferenza mentale.

In tale ottica sono ivi previsti:

“Servizio Integrato di Sostegno alla Famiglia”, che persegue l’obiettivo di sostenere la funzione genitoriale, di favorire il superamento del disagio minorile anche attraverso i Servizi di Affidamento, Appoggio e Inserimento in Strutture di Accoglienza, dando continuità alla programmazione del Piano Socio- Assistenziale triennio 2006 – 2008 che già prevedeva alcuni di questi servizi fra cui lo Sportello Affidamento e Adozioni, Servizi di prossimità, quali l’Appoggio, che valorizzano le risorse presenti nel contesto familiare e sociale di riferimento, così pure il potenziamento delle attività di prevenzione, cura e accompagnamento, sempre rivolto ai soggetti più deboli, attraverso il supporto di Servizi educativi di tipo professionale e di professionalità con specifica competenza;

Servizio a favore della “Domiciliarità”: che si propone di dare risposta alle problematiche connesse alla Disabilità, alla Sofferenza Mentale ed agli Anziani attraverso il Servizio Appoggio e Affidamento rivolto agli adulti in carico al Comune di Quartu S.E.;

Centro di Prevenzione e Accoglienza per Donne e Minori Maltrattati (Legge 285/97), che pone l’attenzione sui Minori e sulle Donne maltrattate e che hanno subito violenza attraverso l’attività del Centro di Ascolto;

Carta dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari dell’Ambito QUARTU, che si pone come obiettivo quello di fornire ai cittadini uno strumento d’informazione e orientamento a disposizione, in cui vengono descritte le strutture e i servizi sociali e socio-sanitari offerti, e definiti i criteri per l’accesso ai servizi, le modalità del funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti ed ancora le procedure per assicurare la difesa dei diritti degli utenti.

Ancora è previsto all’interno della Programmazione PLUS l’**Ufficio di Programmazione d’Ambito**, quale strumento di Programmazione e di governance dei Servizi offerti.

Durata: Programmazione Triennale, 2007, 2008, 2009. Prevista dalla RAS ulteriore triennalità.

Risorse Mobilitate: 20% del budget complessivo del Settore Politiche Sociali di ogni Comune, per il Comune di Quartu S.E. a €760.677,51 per ogni annualità, per il primo triennio. È previsto un incremento di risorse per il secondo triennio, incremento da definire.

Partenariato: Comuni di Quartu S.E., Burcei, Dolianova, Donori, Maracalagonis, Serdiana, Sinnai, Soleminis e Villasimius; ASL 8; Provincia di Cagliari

Aree interessate: Tutta la Zona Franca

Azione: *Incentivi alle Micro Attività*

Obiettivi dell’Azione: Supportare la nascita delle microattività nella Zona Franca

Interventi Previsti: Incentivi in “de minimis” specie per gli investimenti in innovazione, formazione, start-up. Incentivi per le nuove assunzioni.

Durata: 48 mesi

Risorse Mobilitate: 600.000 euro per il corrente anno.

Partenariato: Partenariato Socio economico locale

Aree interessate: Tutta la zona Franca

Azione: *Agenzia di Sviluppo*

Obiettivi dell’Azione: Costituire un’Agenzia che coadiuvi l’amministrazione nell’attuazione del Piano Strategico e di tutte le azioni a favore delle imprese (assistenza – Insediamento)

Interventi Previsti: Costituzione Agenzia – Assistenza Tecnica - Progettazione

Durata: Fase di avvio di 2 anni e verifica risultati

Risorse Mobilitate: 40.000 euro per il corrente anno

Partenariato: Assistenza al Partenariato del Piano Strategico

Aree interessate: Intera area Zona Franca

Azione: “Ascoltare accogliere,Integrare”

Obiettivi dell’Azione: Combattere la dispersione scolastica nelle scuole di Quartu

Interventi Previsti: Attività di counseling, rilevazione disagio,favorire inserimento ed integrazione, coinvolgimento famiglie

Durata: 2 anni

Risorse Mobilitate: 200.000 euro

Partenariato: Provinciale

Aree interessate: Intero territorio comunale

Azione: Progetto Strategico Offerta Imprenditoriale (dal PSC)

Obiettivi dell'Azione: Rafforzare il tessuto imprenditoriale, promuovere aggregazioni Produttive, insediare nuove imprese e filiere di produzione.

Interventi Previsti: Completamento area PIP (Sa Serrixedda), costituzione Centro Servizi in Area PIP, Sviluppo del Progetto Quartu Qualità (marchio di promozione), Avvio aggregazioni di Produttori, sostegno ai Centri Commerciali Naturali, progetti di raccordo scuola lavoro (stage e tirocini), interventi per Avvio Imprese in area ambientale..

Durata: 5 anni

Risorse Mobilitate: 11.800.000 euro di cui 10 milioni già disponibili

Partenariato : Partenariato Socio Economico locale ed Istituzionale d'Area Vasta

Aree interessate: Tutto il territorio della Zona Franca

Azione: Qua.r.t.u. Qualità IS ARENAS

Obiettivi dell'Azione: Connettere l'area urbana con il Parco di Molentargius. Offrire servizi attrattivi e d'interesse per l'utilizzo del parco e la sostenibilità. Favorire la creazione di interventi (anche privati) legati all'ambiente ed allo sport.

Interventi Previsti: Interventi Materiali (parcheggi, parco educazione stradale, mercato all'aperto, parco giochi, skate park, centro servizi polifunzionali). Interventi Immateriali (Educastrada, Ippoterapia, Cicloscuola, Educambiente, Respira, Quartu Qualità)

Durata: 4 anni

Risorse Mobilitate: 16.000.000 euro

Partenariato: Partenariato Progettazione Integrata (livello Provinciale)

Aree interessate: Sez. Censuarie 166, 127

Azione: Modifiche SS 554

Obiettivi dell'Azione: Mettere in sicurezza l'asse viario attrezzato, riconnettere le zone orientali della città.

Interventi Previsti: inserimento rotonde e piste ciclabili.

Durata: 3 anni

Risorse Mobilitate: 3.000.000 euro

Partenariato: Istituzionale da Accordo di Programma

Aree interessate: Sezioni Censuarie 46, 70, 28

Azione: PIA CA 13

Obiettivi dell’Azione: Connettere l’area urbana con la spiaggia del Poetto ed il Molentargius. Offrire servizi attrattivi e d’interesse per l’utilizzo delle aree ambientali e la sostenibilità. Favorire la creazione di interventi (anche privati) legati all’ambiente ed al turismo. Favorire la sostenibilità dei trasporti.

Interventi Previsti: Creazione nuovi assi viari con piste ciclabili, aree giochi e parcheggi di scambio

Durata: 4 anni

Risorse Mobilitate: 6.600.000 euro

Partenariato: Partenariato PIA (ex L.R. 14/96) (livello Provinciale)

Aree interessate: Sez. Censuarie 172, 166, 127

Azione: Risanamento Centro Storico

Obiettivi dell’Azione: Risanare le aree del Centro per favorire la residenzialità e l’inserimento di nuove attività non impattanti.

Interventi Previsti: Risanamento di tutte le strade interessate e dei servizi primari

Durata: 4 anni

Risorse Mobilitate: 3.800.000 euro

Partenariato:

Aree interessate: Sezioni censuarie del Centro

Azione: Risanamento Urbanistico zona “Sa Forada”

Obiettivi dell’Azione: Riquilificare l’area con sistemazione a verde e servizi pubblici. Favorire l’insediamento di attività di servizio promosse dai privati.

Interventi Previsti: Attuazione Progetto Integrato “Santa Lucia”

Durata: 4 anni

Risorse Mobilitate: risorse pubbliche 391.000 euro, Investimenti privati 7.785.000 euro

Partenariato

Aree interessate: Sezione Censuaria 28

Azione: Metropolitana di superficie

Obiettivi dell'Azione: Copertura del territorio comunale con Metro di Superficie e collegamento con l'area vasta.

Interventi Previsti: Costruzione 2 linee (linea verde e circolare poetto)

Durata: 4 anni

Risorse Mobilitate: 30.000.000 euro

Partenariato: Istituzionale da Accordo di Programma

Aree interessate: tutto il territorio comunale

Azione: Risanamento area "Pirastu"

Obiettivi dell'Azione: Risanare l'area per consentire l'insediamento di attività artigianali, commerciali e servizi

Interventi Previsti: lavori di risanamento urbanistico, investimenti privati

Durata: 4 anni

Risorse Mobilitate: 8.000.000 euro (programmatiche)

Partenariato

Aree interessate: Sez. Censuaria 46

Azione: Risanamento area "Su Paris - Pardinixeddu"

Obiettivi dell'Azione: Risanare l'area per consentire l'insediamento di attività artigianali, commerciali e servizi, per eliminare le situazioni di abusivismo e costruire nuove abitazioni.

Interventi Previsti: lavori di risanamento urbanistico, investimenti pubblici e privati

Durata: 10 anni

Risorse Mobilitate: 12.000.000 euro (programmatiche)

Partenariato

Aree interessate: Sez. Censuarie 70, 175

Azione: Quartu Solidale e Patto Territoriale Provincia sud e Parteolla

Obiettivi dell’Azione: incidere nelle aree e nei contesti dove maggiormente è diffuso il disagio;

Interventi Previsti: Programmazione presentata a valere sui bandi della Progettazione Integrata.

All’interno di tali programmazioni, si sviluppano azioni e interventi che risultano essere anch’essi in continuità con la Programmazione del Settore e che pongono la famiglia e la persona in primo piano, attraverso attività di prevenzione del disagio e dell’emarginazione con la “**Fattoria Didattica**”, attività di supporto e sostegno dei minori e dei sistemi familiari attraverso lo “**Spazio Neutro**”, attività di accompagnamento e sostegno ai sistemi familiari coinvolti in situazioni di separazione coniugale, attraverso la “**Mediazione Familiare**” ed infine attività di sostegno per la prima infanzia, con la creazione di servizi essenziali, quali i “**Nidi Condominiali**” e contesti ludico-ricreativi, quale “**Ludolandia**”. Sono ancora previste azioni per l’**Inserimento** e il **Reinserimento Lavorativo** dei soggetti svantaggiati e dei soggetti a rischio;

Durata: Programmazione triennale.

Risorse Mobilitate: finanziamento richiesto €**3.074.550,00**.

Partenariato: Il Patto per il Sociale “Quartu Solidale”, prima e il Progetto Integrato “Patto territoriale Provincia sud est e Parteolla” dopo, vedono il Comune di Quartu S.E. oltre a partecipare a numerose azioni assumere il ruolo di capofila. Gli altri partner del Progetto QUARTU SOLIDALE sono:

Cooperativa Sociale Albitecno – Santadi, Associazione Culturale Apsara – Cagliari, Agenzia Formativa IAL – Sardegna, Società cooperativa a responsabilità limitata Is. For. Coop, Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Agape, ASL n.8, Società Cooperativa Arca 88, ENAIP – Sardegna, Cooperativa Sociale IL MIO MONDO, Cooperativa Sociale Co-Mete.

Aree interessate: Tutta la Zona Franca

Azione: Sostegno Socio-Culturale in favore di Bambini e Ragazzi in condizioni di disagio;

Obiettivi dell’Azione: L’intervento di sostegno proposto nel progetto è mirato a garantire il recupero delle competenze sia socio-relazionali, che scolastico-disciplinari in modo particolare per i ragazzi frequentanti la Scuola Media inferiore ed elementare che, nonostante gli interventi della scuola pubblica, necessitano di ulteriori azioni di potenziamento e di sostegno;

Interventi Previsti: Il Progetto prevede l’organizzazione di attività di recupero e di integrazione in orario extrascolastico con uno studio di percorsi didattici e educativi mirati e individualizzati, con particolare riferimento alla prevenzione delle ripetenze e delle devianze minorili.

Saranno realizzate, inoltre, attività di laboratorio che si configurino come “osservatorio”, attraverso il quale individuare le dinamiche di gruppo, e possano costituire occasioni di apprendimento che permettano ai ragazzi di conseguire progressi, anche minimi, che attraverso l’autogrificazione stimolino la fiducia nelle proprie capacità.

Durata: progetto comunale avviato nel 2006 e tutt’ora attivo.

Risorse Mobilitate: 25.000 euro

Partenariato: Comune di Quartu S.E., Parrocchia Sacro Cuore.

Aree interessate: Tutta la Zona Franca

8. Analisi Swot

L'analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*: Forze, Debolezze, Opportunità e Minacce) è propedeutica alla definizione di strategie e di azioni finalizzate al raggiungimento di determinati obiettivi. L'analisi SWOT permette di inquadrare in modo semplice e ragionato un sistema complesso, indicando le variabili endogene (i punti di forza e di debolezza), e le variabili esogene che influenzano il comportamento del sistema (opportunità e minacce); la strategia successivamente fisserà le variabili obiettivo e conseguentemente le azioni sulla base del modello descritto nella SWOT. La distinzione tra variabili interne ed esterne al sistema è l'aspetto centrale dell'analisi: i punti di forza (*strengths*) e quelli di debolezza (*weaknesses*) sono interni al sistema e occorre sviluppare i primi e contenere o rimuovere i secondi.

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Compattezza dell'area Coerenza con il Piano Strategico Area PIP già finanziata Modifiche della SS 554 Ampia Disponibilità di aree per imprese Costituzione dell'Agenzia di Sviluppo Attività Censil Progetti Integrati già definiti e, in parte finanziati	Asimmetria amministrativa (più circoscrizioni) Disagio doppio o triplo rispetto agli indicatori cittadini Forte criminalità minorile Scarsa coesione della cittadinanza
<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
Sviluppo Programmazione strategica Valorizzazione e finanziamenti per Zone Franche Urbane Finanziamenti per interventi in aree urbane nella programmazione Unitaria; Promozione dello Sviluppo ambientale sostenibile Progettazione di area vasta	Difficoltà a costituire partenariati efficaci

9. Allegati

Allegato 1

- Rappresentazione grafica della Zona Franca Urbana in scala 1:10.000 in forma cartacea e digitale (pdf su cd-rom) con chiara individuazione del perimetro esterno, dei confini delle singole sezioni censuarie in esso comprese e delle denominazioni relative a ciascun indirizzo stradale ammissibile. Stradario di tutte le zone censuarie ricmprese

Allegato 2

- Rappresentazione grafica della Zona Franca Urbana individuata con individuazione dei rioni e descrizione sommaria (disegnata o scritta) dei progetti di accompagnamento;

